

«Di qui non mi muovo!»



Un velo ripara questo bimbo di pochi mesi dalle mosche e dalle zanzare: abita con i genitori e altri fratelli nella stanza destinata ai cassoni dell'acqua.

«Abusivi» in cantina (tanto chi li vede?)

Non hanno acqua, non hanno luce, non hanno servizi igienici - «A Regina Coeli si sta meglio che al Centro S. Antonio» - Le proposte

«Guardi, ho messo anche i vasi sul balcone. Io di qui non mi muovo!». E, così dicendo, la donna alza una tenda e ci mostra un terrazzino largo un metro, ma senza ringhiera. Siamo in via Carlo Calese, alle spalle di Cinecittà, dove in questi ultimi quattro mesi 210 famiglie hanno occupato altrettanti appartamenti dell'Istituto Case popolari. In tutta la città, sono stati occupati — qualcuno osa dire abusivamente: ma per quale coraggio? — 363 appartamenti e 46 scantinati. Sono 413 famiglie per complessive 1.887 persone, di cui 980 bambini che, spinte dalla necessità di aver una casa, deluse da promesse trascurate per anni da enti e organizzazioni (I.C.P., Comune, Genio civile), hanno preso su reti, coperte e bambini e, a più riprese, sono entrate negli appartamenti, molti dei quali erano pronti e vuoti da tre anni senza che nessuno li avesse assegnati.



Una delle case occupate a Cinecittà con ancora intorno le impalcature di legno. Non ci sono ringhiere e solo alcune finestre: mancano i pavimenti, le fognature, l'acqua e la luce. Nella foto piccola: uno dei terrazzini senza ringhiera delle case «ancora in costruzione».

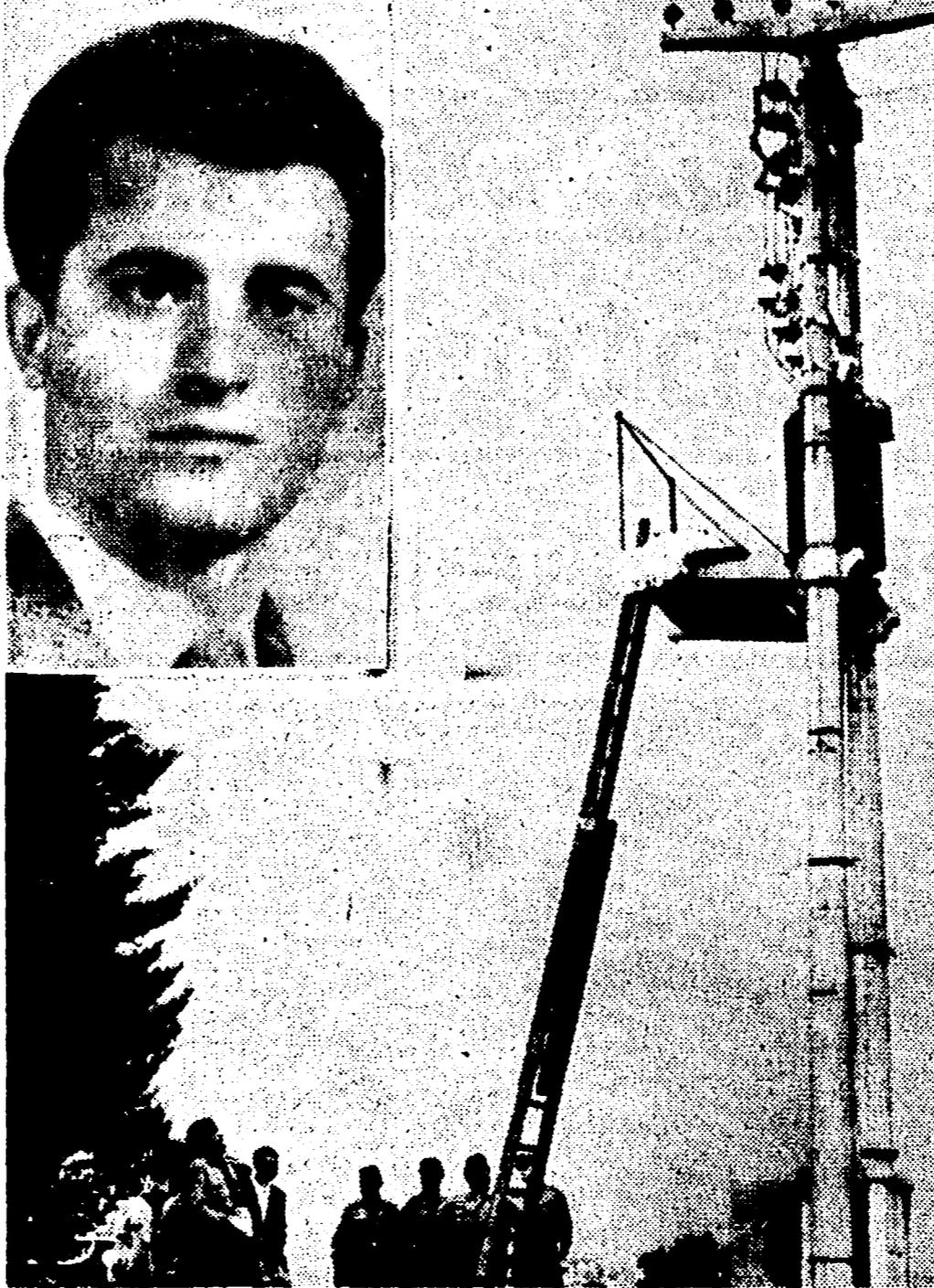


Un corridoio del Centro Sant'Antonio. Molte famiglie, che hanno occupato appartamenti a San Basilio, sono fuggite per molti bambini di San Basilio.

Ce l'ha detto una madre di famiglia: una delle 413 famiglie (1.887 persone, 980 bambini) che negli ultimi quattro mesi hanno occupato 413 appartamenti e 66 scantinati, a San Basilio, a Torre Gaia, al Quadraro e a Cinecittà. Le sue parole sono quelle di tutti: mai più vogliono tornare nelle baracche, nei «Centri» dove per anni sono stati confinati! Intanto, i giorni passano e nessuno interviene: né il Comune né l'I.C.P. né il Genio civile...».

Sciagura sul lavoro

La corrente l'ha ucciso



A dieci metri d'altezza, su una piattaforma fra due pali di cemento, un giovane è rimasto ucciso da una scarica elettrica di 8 mila volts. È accaduto ieri mattina verso le 11, nella tenuta «Serena» dell'industriale Pirelli, al sedicesimo chilometro della Prenestina. L'elettricista Carlo Timperi (28 anni, abitante in via Gottardo 12) lavorava per conto della ditta Santori: così ieri mattina, insieme con Giacomo Del Monte, era salito sulla piattaforma per riparare un deviatore di corrente. I due operai credevano che i cacciotti fossero staccati, che non ci fosse corrente: ma il Timperi, toccato un cavo, è rimasto fulminato all'istante: lascia la moglie e un figlio. Nella foto: il luogo della sciagura e Carlo Timperi, la vittima.

le lotte dei lavoratori

Domani nuovo sciopero

a S. Maria della Pietà

Alla Villetta

Martedì Tribuna politica

Alle ore 20 di martedì, alla «Villetta» della Garbatella (via Francesco Pasini, 26) si troverà un incontro tra i parlamentari e i comunisti del PCI e gli elettori romani. Alla Tribuna politica parteciperanno i deputati Edoardo D'Onofrio, Ottavio Nannuzzi e Aldo Natoli, e i consiglieri comunali Piero Della Seta ed Enzo Modica; risponderanno alle domande che furono rivolte nel precedente incontro, a Campo de' Fiori (alle quali non fu possibile rispondere per mancanza di tempo) e, inoltre, a domande sui problemi relativi allo sviluppo dell'edilizia popolare, in rapporto alle decisioni dei Consigli comunali e alle leggi urbanistiche.

Ed ecco, quindi, che un'assoluta mancanza di prospettiva nell'assegnazione di una casa ha spinto 413 famiglie ad occupare appartamenti già pronti e non assegnati e non ancora assegnati, vivendo in condizioni inumane senza luce, senza acqua, senza fognature, senza servizi. Quarantasei famiglie stanno, a San Basilio, nelle cantine. In locali di due o tre metri quadrati, spesso senza finestre, mancanti naturalmente di ogni servizio igienico, pieni di tombini maleodoranti. Residono in queste condizioni assieme con i loro spartiti, i giornali e l'aria: qualcuno si ricorderà di loro e li si stemperà in modo decente. Così sono passati tre, quattro mesi ed è assurdo pensare di poter rimandare queste 413 famiglie nelle baracche, dove abitavano prima. Spetta quindi alla autorità decidere.

Le soluzioni sono soltanto due: o gli enti preposti assegnano regolarmente le case a chi le ha occupate, stipulando dei contratti di affitto e assicurando le normali condizioni igieniche; nei casi in cui questo non fosse possibile, il Comune deve fornire un'altra abitazione decente e civile in attesa che vengano costruiti nuovi appartamenti.

Queste proposte sono state avanzate, verbalmente e per iscritto, dalla Consulta popolare, dall'I.C.P., alla Prefettura e al Comune. Occorre ora una decisione rapida.

mi. a.

Inasprita l'agitazione perché la Provincia ha violato l'accordo

I dipendenti degli ospedali psichiatrici riprendono domani, con uno sciopero di 24 ore, la lotta iniziata a giugno per ottenere una riduzione dell'orario di lavoro, la regolamentazione degli organici, la concessione di una indennità per attività rischiosa. Nonostante l'impegno assunto davanti al Consiglio provinciale per una pacifica e positiva soluzione della vertenza, la Giunta continua a prendere decisioni che contrastano apertamente con gli accordi di presi con il sindacato. Giovedì scorso, ad esempio, l'assessore Pais ha cercato in tutti i modi di non presentarsi all'incontro con i dirigenti sindacali per non dover comunicare che la Giunta, dopo due riunioni straordinarie, non aveva concluso nulla.

I lavoratori, nell'assemblea tenuta ieri, hanno stabilito che se l'amministrazione non muterà atteggiamento abbatteranno completamente gli ospedali.

POSTELEGRAFONICI I militari sono stati impegnati anche ieri per fronteggiare il secondo giorno di sciopero dei postelegrafonici. Oggi, la distribuzione della corrispondenza subisce una nuova interruzione per la giornata festiva e domani riprenderà nella misura limitata decisa dall'assemblea dei lavoratori.

Com'è stato già annunciato la lotta proseguirà nelle seguenti forme: da domani i portabriefetti degli uffici Centri e arrivo. Distribuzione osserveranno l'orario di minuti dalle 6.30 alle 14.30, limitandosi alla consegna della corrispondenza ordinaria; i portabriefetti dei «palazzi postali» lavoreranno dalle ore 7 alle 15 e non recapiteranno la corrispondenza straordinaria; gli addetti ai servizi interni (sportelli, ripartizione, sezione raccomandate) effettueranno azioni simboliche e occorrerà che i portabriefetti degli uffici Centro e A. D. applicheranno le norme regolamentari; da mercoledì i fattorini del Telegiro entreranno in agitazione rifiutando di prestare attività fuori del

Proseltismo 6.112 nuovi iscritti

Dall'inizio della campagna di proselitismo al partito sono stati reclutati 6.112 nuovi compagni e compagnie a Roma e provincia, mentre diverse migliaia sono tuttora ai lavori per realizzare gli obiettivi fissati dalla Federazione: per reclutare al partito 10.000 nuovi lavoratori.

Le sezioni di Velletri hanno fatto un altro passo in avanti per raggiungere il 100 per cento, hanno varato un'azione di campagna della Federazione l'importo per 24 tessere e ne hanno prelevate altre 150.

Il giorno

Oggi, domenica 21 (208 - 183), il sole sorge alle 4.50 e tramonta alle 20.2. Luna, primo quarto 11.28.

piccola cronaca

Tordigliano: Vigna Clara: P. Milvio 19, Portuense: Via Leonida Ruspoli, n. 1, Prati e Leonforte; Via Sant'Antonino 21, Via Giulio Cesare 213, Fraz. Cavour 16, P.zza Libertà, 5, Via Cipro 42, P.zza Ernesto Colombo 12, Via Giuseppe De Mattei 20, Via L'Aquila n. 37, Primavalle: Cinecittà: Via Tiberio 800, P.zza Cavour 1, Via XX Settembre 12, Via Giuseppe De Mattei 12, Via Colonna 24, Via Capo di Monte 109, Cini & Santovito (riparaz. - elettrico - carrozzeria), via Claudio 375 (Tuscolano), telefono 241.308; Rapponi (elettrato e carbonio), via Cavour 85, telefono 474.401, Federgrado (riparazioni-elettrico-carrozzeria), via Somalia 178, telefono 837.818; Annibaldi (riparaz.), via Annibaldi 36 (Pozzani 1, Pozzani 57, tel. 571.109); Cini & Santovito (riparaz. - elettrico - carrozzeria), via S. Valentino 13 (Monti Parolisi), tel. 878.029.

Officine

Fabrizi (riparazioni), via Cesare Raspini 3 (largo XXI Aprile), tel. 428.268; Di Laurenzi (elettrato), via Treviso 18, telefono 837.818; Di Stefano (riparaz. e carrozzeria), via Tivreno 154, telefono 839.708; Tacchini (riparaz.), via Tommaso da Cenmo 108, telefono 838.022; Mazzoni (riparaz.-elettrico), via Appio Claudio 375 (Tuscolano), telefono 241.308; Raponi (elettrato e carbonio), via Cavour 85, telefono 474.401, Federgrado (riparazioni-elettrico-carrozzeria), via Somalia 178, telefono 837.818; Annibaldi (riparaz.), via Annibaldi 36 (Pozzani 1, Pozzani 57, tel. 571.109); Cini & Santovito (riparaz. - elettrico - carrozzeria), via S. Valentino 13 (Monti Parolisi), tel. 878.029.

Farmacie

Alessia: Via Saponara 203; Bocca: V. Monti di Crota 203; Borgo-Aurelio: Borgo Pio 45; Celio: V. Celimontana 9, Centro; Cestello: V. del Castellano 233; Cisterna: V. Ugento 44; via Prenestina 365; Esquilino: V. Goberti 77; via Vittorio Emanuele 83; via Giovanni Lanfranchi 59; V. Vittorio Emanuele II 122; via Giuseppe Verdi 122; via Somalica 122, via Pavia Maggiore 19, Flaminio: via Tiberio 122, via Flaminio 122, Flaminio; via Vittorio Emanuele II 122; via Flaminia, numero 196; via Tomacelli 1, Tuscolano; Appio-Latino: via Cerveteri 5, via Taranto 162, via L. Toti 34, via V. Tedesco 12, via Tuscolana, 462; via S. Maria Mazzucchi 11-13.

partito

Manifestazioni

PRIMAVERA, ore 21, tribuna politica con Giuliana Glogari e Luca Pavolini.

Convocazioni

Ore 11, in FEDERAZIONE Segreteria zona «Sabina». Ordine del giorno: «Mese santo: manifestazione con Giuliana Glogari e Luca Pavolini.

Cinque morti sull'asfalto

Il giovane Pierluigi Borroni, di 22 anni, è morto ieri sera a bordo di una 600, finita fuori strada sulla via Olimpico. Gli altri occupanti dell'auto hanno riportato leggere ferite. Due giovani romani, Marcello Pongetti, di 18 anni, e Amleto Longo, di 20, sono morti in un incidente stradale a circa mezzo chilometro delle provinciali Teverina vicino a Viterbo. I giovani erano su una motocicletta ed erano diretti a Bagno Reggio. Improvisamente, la moto, forse a causa della strada viscida, è scattata, si è rotolata, ferito terribilmente, fratturandosi.

Un altro gravissimo incidente, che ha causato la morte di due persone e il ferimento di altre cinque, è avvenuto sulla via Aurelia nei pressi di S. Marinella. Un autocarro militare, guidato da un sergente, si è scontrato con un camion militare. Due giovani, uno di 19, Marcello Ponzetti, di 18 anni, e Amleto Longo, di 20, sono morti. Il camion militare, con altri quattro soldati, è stato tamponato da un'auto, conduttore sconosciuto. In seguito al violento urto, entrambi gli automezzi sono usciti fuori strada. I due conducenti sono morti, mentre i soldati e il secondo autista dell'autotreno sono rimasti leggermente feriti.

COMUNICATO

I

MAGAZZINI ROMA

PIAZZA VITTORIO EMANUELE, 51-52 (Portici tra V. Conde Verde e V. E. Filiberto)

AVVERTONO

la spettabile clientela che, per improvvisi e indifendibili lavori nella galleria d'ingresso, l'accesso ai magazzini è stato spostato al portone di

VIA EMANUELE FILIBERTO, 4 (ANGOLÒ PIAZZA VITTORIO)

INOLTRE

fino al 10 agosto verrà effettuata una forzata liquidazione di tutte le rimanenze: abiti estivi per uomo e donna, pantaloni e articoli di mezza stagione e invernali veramente con-

SCONTI EFFETTIVI DEL 50%

Dopo i 15 - Magazzini Roma - rimarranno chiusi dall'11 agosto al 31 agosto.

ZINGONE

Via della Maddalena

Via Lucrezio Caro

GRANDE

LIQUIDAZIONE

NON DEPREZZATE IL FEDELE COLLABORATORE DEL VOSTRO LAVORO

USATE SEMPRE I RICAMBI ORIGINALI

OM - FIAT

NUOVA CASA DELL'AUTO

AUTORICAMBI DAL 1919

ROMA

VIA R. MALATESTA, 76 (Prenestino) - Tel. 274.197 - 295.750

PIAZZA RISORGIMENTO, 2 - Tel. 354.364 - 383.406 - 389.250